BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA DIFFUSIONE DI NEGOZI DI VENDITA DI PRODOTTI SFUSI E ALLA SPINA

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Il presente intervento mira alla concessione di contributi per l'apertura di nuovi negozi di vendita di prodotti sfusi e alla spina o per la realizzazione di punti vendita di prodotti sfusi e alla spina in esercizi commerciali già esistenti.

1.2 Per prodotti sfusi si intendono i prodotti la cui vendita in modalità sfusa o alla spina è espressamente prevista dalla rispettiva normativa di settore:

- Alimentari: pasta, riso, cereali, legumi, biscotti, sale, frutta secca, zucchero, olio, caramelle, caffè e surgelati sfusi.
- Detersivi: di tutte le tipologie.
- Latte: crudo intero.
- Cibo per animali.
- Bevande: analcoliche (come succhi di frutta) e bibite varie, alcoliche (vini e birre) ad esclusione dell'acqua.
- Surgelati;

1.3 Tali negozi o punti vendita devono garantire una adeguata informazione su origine e specificità dei prodotti venduti, in particolare per le produzioni di qualità, biologiche, naturali e da filiera corta, nonché sulla trasparenza dei prezzi;

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 I soggetti beneficiari, in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale ed assistenziale secondo la vigente normativa, sono le micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio¹ esistenti² e delle SAB esistenti;

2.2 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

a) tra le attività commerciali:

- ✓ attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni);
- ✓ attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
- ✓ attività che prevedono trasformazione di prodotti;

1 Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento al regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06.08.2008.

2 per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di autorizzazione amministrativa o SCIA per l'esercizio commerciale oggetto della presente domanda

- ✓ distributori automatici
- ✓ attività di commercio elettronico
- ✓ attività di rivendita di carburanti
- ✓ attività di commercio all'ingrosso;
- ✓ attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;
- ✓ attività di vendita promiscua;

b) le forme speciali di vendita di cui alla L.R. n. 27/2009 - titolo II – Capo I – Sezione II.

2.3 Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00.

Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata.

Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

Nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.

3. TIPO DI INTERVENTO

3.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI:

- a) Ristrutturazione, manutenzione straordinaria di una nuova attività commerciale dedita prevalentemente³ alla vendita di prodotti sfusi e alla spina;
- b) Ampliamento, adeguamento e sistemazione degli spazi per la vendita prevalente di prodotti sfusi e alla spina in esercizi commerciali già esistenti;
- c) Ampliamento, adeguamento e sistemazione degli spazi per la vendita di prodotti sfusi e alla spina (es. corner);
- d) Attrezzature fisse e mobili ed arredi strettamente inerenti l'attività di vendita di prodotti sfusi e alla spina.

PER LE ATTIVITA' DI SAB:

- e) Attrezzature (es. dispenser, spinatrice) strettamente inerenti l'attività di vendita di prodotti alla spina e di prodotti sfusi da collocare in apposito spazio (es. corner)

4. ENTITA' DELL'AIUTO

4.1 Il contributo regionale concesso è pari al 40% della spesa riconosciuta ammissibile.

4.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).

4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.

³ L'attività è considerata prevalente quando almeno il 80% della superficie di vendita dell'esercizio è destinata a tale tipologia.

4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del “de minimis” ed è vietato cumulare altri contributi pubblici, configurati come aiuti di stato, relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro 2.000,00 e superiore a Euro 40.000,00.

5.2 Nel caso di acquisti promiscui con emissione di fattura comprensiva sia di prodotti di nuova fabbricazione che di beni usati, il richiedente ha l'obbligo di allegare la dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, regolarmente sottoscritta, in cui dovrà elencare nello specifico i prodotti di nuova fabbricazione inseriti nella fattura con il relativo importo di cui si chiede il contributo. Nel caso di mancata presentazione della citata dichiarazione la fattura è esclusa dal contributo.

5.3 Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.

5.4 Tutte le spese devono riguardare beni di nuova fabbricazione.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

6.1 Non rientrano tra le spese ammissibili:

- ✓ Acquisti in contante;
- ✓ l'acquisto dei veicoli;
- ✓ acquisto di beni usati;
- ✓ le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
- ✓ spese sostenute in leasing;
- ✓ fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, IVA esclusa;
- ✓ interessi passivi;
- ✓ sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc).
- ✓ fatture per riparazioni, sistemazioni e modifiche;
- ✓ Fatture prive di una descrizione dettagliata dei beni acquistati (es. fatture con soli codici articolo);
- ✓ lavori in economia;
- ✓ Spese per assistenza tecnica, fiscale, legale e informatica;
- ✓ Spese di noleggio delle apparecchiature, canoni ecc.

6.2 Non rientrano, inoltre, le spese sostenute per l'acquisto di aziende, sia per quanto riguarda l'avviamento che l'acquisto di attrezzature ed arredi.

Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro sette mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R della graduatoria. Il progetto si intende ultimato quando tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite, tutte le fatture quietanzate.

7.2 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1. il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della revoca alle imprese interessate.

7.3 Sono ammessi a finanziamento anche i progetti già realizzati a far data dal 01.01.2021.

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 La domanda di contributo dovrà essere presentata a decorrere **dalle ore 9.00 del giorno 01 giugno 2023** solo ed esclusivamente attraverso piattaforma web appositamente predisposta, accedendo al seguente link:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Commercio-Marche>
www.commercio.marche.it

Le domande inserite ma non inviate sono irricevibili. Altri:

- La domanda deve essere presentata dal titolare o legale rappresentante, o da altri soggetti (ad esempio studi commerciali, associazioni di categoria, ecc...) solo se formalmente delegati.
- La chiusura della presentazione delle domande avverrà **alle ore 12.00 del giorno 24 luglio 2023**.
- Fanno fede la data e l'ora della piattaforma informatica regionale.
- La domanda presentata fuori dai termini prescritti o con modalità difformi rispetto a quelle indicate ai periodi precedenti è da ritenersi non accoglibile.
- Alla domanda (da compilare su piattaforma Procedimarche) deve essere allegata la documentazione di cui al successivo punto 11.

La piattaforma regionale consente di compilare la domanda di contributo e di rendere le dichiarazioni (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) sui requisiti necessari a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda.

Per presentare la domanda il legale rappresentante deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ossia credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le modalità di identificazione che la normativa impone per l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione: SPID, CIE Carta identità elettronica o, in alternativa, CNS carta nazionale dei servizi. Per ulteriori dettagli sull'autenticazione si rimanda alle indicazioni riportate nella pagina web:
<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Cittadinanza-digitale/Cohesion>

A seguito dell'invio telematico della domanda, accedendo ad uno specifico link pubblicato nella medesima pagina dell'Avviso, ogni utente può visionare e scaricare la domanda inviata contenente il numero di protocollo avente valore di ricevuta di trasmissione. Al medesimo link, l'utente può visualizzare l'esito della propria domanda, una volta che gli uffici regionali avranno concluso l'istruttoria.

Nel caso si ravvisi la necessità di modificare la domanda è necessario ripresentare nuova domanda entro i termini per la presentazione delle domande previsti dal presente avviso pubblico. Nel caso vengano inserite più domande di contributo relative al presente avviso, verrà presa in considerazione solo l'ultima inserita, in base alla data e ora presenti nella piattaforma di cui al link sopracitato. Nel caso invece si ravvisi la necessità di ritirare la domanda, anche successivamente alla scadenza prevista per la presentazione delle stesse, è necessario presentare la richiesta tramite pec inoltrata al seguente indirizzo: **regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it**

Nel caso di soggetto delegato (commercialista, sindacato, patronato) va compilato l'allegato C8) Tale delega va caricata nel portale tra i documenti da allegare

9.2 Deve essere presentata una domanda per ogni singolo esercizio commerciale; pertanto, non sarà accettata un'unica domanda riferita a più esercizi commerciali.

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

10.1 Sono ammissibili a contributo le domande che presentano le seguenti caratteristiche:

- l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A e non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo.
- la domanda deve essere presentata nei termini previsti ed esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale;
- deve essere presentata dal legale rappresentante o da professionista o associazione di categoria, Cat o altri organismi specificatamente delegati;
- le domande devono essere corredate da tutti i documenti richiesti dal bando.

10.2 Nel rispetto della normativa europea e nazionale l'azienda deve:

- essere una micro, piccola o media impresa;
- essere regolarmente attiva alla data di presentazione della domanda
- avere la sede operativa o unità locale aperta alla data di presentazione della domanda
- avere la sede operativa o unità locale attiva nella Regione Marche;
- essere in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali (D.U.R.C.)

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

11.1 Alla domanda devono essere allegati:

- a) elenco delle spese da sostenere o sostenute corredato delle copie dei preventivi dei lavori, debitamente firmati dalla ditta fornitrice, e degli acquisti da effettuare e/o dalle copie delle fatture dei lavori e degli acquisti già effettuati (allegato C2);

- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa:
 - nell'ultimo triennio, a partire dalla data di scadenza del bando, non ha percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico) (allegato C4);
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la conformità alla regola del "de minimis" (allegato C3);
- d) copia dell'autorizzazione amministrativa, o dichiarazione di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività al Comune di apertura.

11.2 Qualora si renda necessario, gli uffici regionali, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potranno richiedere all'impresa la regolarizzazione dell'autentica della firma e/o chiarimenti sugli investimenti, sulla documentazione e sulle spese stesse. L'impresa dovrà far pervenire dette integrazioni e/o chiarimenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro, nel termine suindicato, della regolarizzazione dell'autentica verrà considerato come rinuncia all'intera domanda; il mancato chiarimento relativo agli investimenti ed alle spese entro il termine suddetto, comporterà l'inammissibilità delle spese o del tipo di investimento.

12. ISTRUTTORIA, CRITERI DI PRIORITA' E MODALITA' DI VALUTAZIONE

12.1 I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità, con i seguenti punteggi:

ESERCIZIO	PUNTI
a) 1) Nuovi esercizi commerciali ⁴ che hanno iniziato l'attività di vendita prevalente di prodotti sfusi e alla spina successivamente al 01.01.2022 ed entro la data di presentazione della domanda (n.b.: Al fine dell'assegnazione del punteggio va allegata la copia dell'autorizzazione amministrativa/Dia/Scia/Comunicazione di inizio attività al Comune)	50
2) Esercizi commerciali dediti alla vendita prevalente di prodotti sfusi e alla spina già in attività al 01.01.2022	45
3) Esercizi commerciali dediti alla vendita di prodotti sfusi attraverso la realizzazione di apposito spazio (es. corner) e/o di prodotti alla spina.	30
b) Esercizi commerciali e di SAB i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (si intende 36 anni non compiuti)	10

4 3 Per nuovo esercizio commerciale si intende l'apertura di un nuovo punto vendita successivamente al 01.01.2022 (è considerata nuova attività il subentro se la ditta alla quale sono subentrato ha iniziato l'attività dal 01.01.2022). Non è considerato nuovo esercizio l'ampliamento dell'attività commerciale.

<p>Il punteggio viene assegnato nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • società in nome collettivo e le società semplice, in questo caso i titolari sono tutti i soci. Il requisito deve essere posseduto da almeno uno dei soci. • società in accomandita semplice; titolare è il socio accomandatario. Il requisito deve essere posseduto da almeno un socio accomandatario. • società semplificata a responsabilità limitata di cui al com.1 dell'articolo 3 della legge n. 27 del 24.03.2012. • per le società a responsabilità limitata, che non rientrano tra quelle di cui al punto precedente, e le società per azioni, non esistendo la titolarità ma la rappresentanza legale, non può essere presa in considerazione l'età del rappresentante legale, e quindi, non si applica tale punteggio 	
<p>c) Tipologia di prodotto sfuso o alla spina in vendita. Le tipologie sono: Alimentari, Detersivi, Latte, Cibo per animali, Bevande e Surgelati.</p>	<p>10 per ogni tipologia</p>
<p>d) Esercizi commerciali e di SAB nei quali sono stati eseguiti lavori e acquisti, regolarmente fatturati, nella misura pari o superiore al 70% dell'investimento preventivato, alla data di presentazione della domanda</p>	<p>5</p>
<p>e) Esercizi commerciali e di SAB nei quali sono stati completati i lavori e gli acquisti, regolarmente fatturati al 100%</p>	<p>10</p>
<p>f) Esercizi commerciali e di SAB che negli ultimi tre anni non hanno mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse) concernenti la medesima unità locale</p>	<p>30</p>

12.2 A parità di punteggio le domande saranno valutate nel modo seguente:

- Rapporto più alto tra entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede dell'esercizio oggetto del contributo;
- Ordine cronologico di trasmissione della PEC (ora e minuti).

12.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso.

13. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

13.1 L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande. La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi entro 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande;
- comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo del diniego ai soggetti esclusi entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- decreto di liquidazione del contributo entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione prodotta dalla ditta beneficiaria.

13.2 Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Nadia Luzietti – Direzione Attività produttive e imprese della Regione Marche – tel. 0718063727 – e mail: nadia.luzietti@regione.marche.it

13.3 Il responsabile dell'istruttoria è Fabrizio Giovenco – Direzione Attività produttive e imprese della Regione Marche – tel 071/8063732 – email: fabrizio.giovenco@regione.marche.it

13.4 Informazioni in merito al presente bando possono essere ottenute contattando:

Fabrizio Giovenco – tel. 071/8063732 – email: fabrizio.giovenco@regione.marche.it;

14. UTILIZZO DELLE RISORSE

14.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

15. VARIAZIONI

15.1 Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche, tramite P.E.C. regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it, che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.

15.2 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.

15.3 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.

15.4 E' tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70 % di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria e comunque non inferiore a € 2.000,00 al netto di IVA.

16. ESCLUSIONE E REVOCHE E IRRICEVIBILITA'

16.1 L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- a) mancata compilazione della domanda;
- b) mancata, erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti nello stampato, salvo che il dato non sia comunque desumibile dal contesto di quanto dichiarato nella domanda stessa;
- c) mancanza della firma e/o fotocopia di documento di identità valido, qualora non venga integrata, su richiesta del responsabile del procedimento, entro 15 giorni dalla richiesta;
- d) mancato invio della documentazione di cui al bando;
- e) presentazione di un'unica domanda per più esercizi commerciali;
- f) presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto al punto 9 del presente bando.

16.2 La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
- d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
- e) realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
- f) realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 2.000,00;

16.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:

- a) nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
- b) nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
- c) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
- d) si accerti che l'impresa non ha proseguito l'attività per un periodo di almeno quattro anni a decorrere dalla data di concessione del contributo
- e) si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda da parte dell'impresa concernente l'assegnazione dei punteggi (di cui al punto 12 "priorità") che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più l'azienda tra i soggetti finanziabili;
- f) mancato invio della rendicontazione finale entro i termini di cui al punto 17.1 del presente bando.
- g) qualora il destinatario non consenta l'esecuzione dei controlli o non fornisca i dati richiesti entro il termine assegnato dall'amministrazione regionale.
- h) il destinatario del contributo risulti assegnatario di contributi concessi che eccedano la soglia prevista sulla base della regola del "de minimis".

16.4 La domanda è irricevibile nei seguenti casi:

- a) domanda inserita in piattaforma ma non inviata;

b) se presentata da un'impresa che svolge una tipologia di attività esclusa di cui al punto 2.2. Il soccorso istruttorio non è applicabile nei casi di inammissibilità/irricevibilità della domanda.

17. CERTIFICAZIONE FINALE

17.1 La rendicontazione delle spese sostenute (fatture e quietanze) dovrà essere effettuata entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di scadenza dell'intervento (sette mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR Marche). Essa consiste nell'invio tramite PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente indirizzo: **regione.marche.attivitaproductive@emarche.it** della seguente documentazione:

- a) l'elenco dettagliato delle fatture quietanzate.
- b) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa non ha percepito e non percepirà contributi pubblici sulle fatture oggetto di contributo (allegato "C5");
- c) Copia delle fatture oggetto di contributo debitamente quietanzate.
- d) Modalità di pagamento (allegato n. C6)

17.2 Costituisce quietanza:

- 1) bonifico bancario con estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- 2) assegno circolare/bancario con estratto conto bancario da cui risulti l'accreditamento in favore del fornitore;
- 3) carta di credito con estratto conto da cui risulti l'accreditamento in favore del fornitore
- 4) ricevuta bancaria con estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

17.3 Sono esclusi i pagamenti mediante contanti.

17.4 Non sono ammessi documenti contabili di spesa diversi dalle fatture (esempio scontrino fiscale).

18. DOTAZIONE FINANZIARIA

18.1 L'onere derivante dall'esecuzione del presente atto è pari ad € 100.000,00 a carico del capitolo 2140220016 del bilancio 2023/2025 annualità 2024 e rientrano nella dotazione di cui alla DGR 1568/2022.

18.2 Le risorse verranno utilizzate secondo l'ordine di graduatoria.

18.3 Lo stanziamento potrà essere implementato con ulteriori risorse che si renderanno disponibili sui medesimi capitoli o corrispondenti.

19. ISPEZIONI E CONTROLLI

- 19.1 La regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda.
- 19.2 Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dall'agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

20. PUBBLICAZIONE

20.1 Le presenti disposizioni sono pubblicate sui seguenti siti web istituzionali:

- sito web della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>
- <https://www.commercio.marche.it>
- <https://norme.marche.it>

21. INFORMATIVA E PRIVACY

a) Informativa sul trattamento dei dati personali:

Con questa informativa la Regione Marche spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

b) Finalità del trattamento:

I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla Regione Marche per le finalità connesse al riconoscimento del contributo a fondo perduto, previsto dall'art. 54 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34.

c) Conferimento dei dati:

I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN ecc.) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione di un contributo a fondo perduto. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

d) Base giuridica:

I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dalla Regione Marche nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

e) Periodo di conservazione dei dati:

I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.

f) Categorie di destinatari dei dati personali:

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- l. a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario),

prestano servizi di pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso;

- II. ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- III. ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- IV. ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell'Agenzia in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

g) Modalità del trattamento:

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La Regione Marche attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; la Regione Marche impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello alla Regione Marche.

h) Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9.

i) Responsabile del trattamento:

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto. Responsabile della protezione dei dati è il dott. Francesco Maria Nocelli, nominato con DGR 927/2022, il quale ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, casella di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

j) Diritti dell'interessato:

- L'interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili.
- Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Regione Marche, via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it
- Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.